

Alessandro Fiorini

Associazione Asilo in Europa
Ravenna, 11/09/2019

Tabella 5 – Popolazione rifugiata in Emilia Romagna, 2005

Provincia	Popolazione rifugiata	%³⁴
Bologna	219	17,86
Modena	186	15,17
Forlì-Cesena	105	8,56
Ferrara	216	17,62
Ravenna	148	12,07
Reggio Emilia	150	12,23
Piacenza	17	1,39
Rimini	-	-
Parma	185	15,09
Totale	1226	100

Fonte: Elaborazione ICS

ICS, La regione dell'asilo, 2006

Tabella 5

Permessi di soggiorno per richiesta protezione internazionale, asilo, protezione sussidiaria e motivi umanitari, per provincia in Emilia-Romagna (N. e %) - al 31 dicembre 2017 [dati parziali]

	Richiesta protezione internazionale (e Regolam. Dublino ⁸)	Asilo	Protezione sussidiaria	Motivi umanitari	TOT
Piacenza	666	96	161	226	1.149
Parma	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Reggio Emilia	1.820	137	195	338	2.490
Modena	830	170	314	393	1.707
Bologna	2.811	503	1.108	760	5.182
Ferrara	1.088	131	388	616	2.223
Ravenna	2.456	237	452	935	4.080
Forlì-Cesena	1.184	130	210	609	2.133
Rimini	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
<i>TOT E-R (N.)</i>	<i>10.855*</i>	<i>1.404*</i>	<i>2.828*</i>	<i>3.877*</i>	<i>18.964*</i>
<i>TOT E-R (%)</i>	<i>57,2</i>	<i>7,4</i>	<i>14,9</i>	<i>20,5</i>	<i>100,0</i>

Fonte: Nostra elaborazione dei dati delle Questure dell'Emilia-Romagna, 2018

(* valore sottostimato)

Regione Emilia-Romagna, Richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria in Emilia-Romagna (2017-2018)

Tab. 1 – Totale delle persone accolte in Emilia Romagna nel 2005 per permesso di soggiorno

Progetto	Totale accolti	Ricorrenti*	Umanitari**	Richiedenti asilo	Rifugiati
Bologna	65	7	10	37	11
Fidenza	39	1	15	15	8
Forlì	29	7	4	12	6
Modena	103	13	38	35	17
Parma	26	3	6	13	4
Ravenna	66	11	19	19	17
TOTALI	328	42	92	131	63
Percentuali	100%	13%	28%	40%	19%

* Richiedenti asilo con ricorso pendente oppure dinanzi al dipartimento dello status di rifugiato

Al 31/08/19 gli immigrati presenti nei centri di accoglienza in Emilia-Romagna erano poco meno di 10.000 (Fonte: cruscotto statistico Ministero dell'Interno)

Il problema principale nel 2006? La scarsa
attenzione al fenomeno...

2011: anno della svolta

Workshop: Asilo ed accoglienza: dove abbiamo sbagliato? Don't get angry, get active!

Asilo ed accoglienza: dove abbiamo sbagliato? Don't get angry, get active!

da Sabato 26 Ottobre 2019 – Bologna (Italy)

Il tema della migrazione è attualmente uno dei principali argomenti politici sia nelle narrative sia nelle azioni legislative che stanno producendo un restringimento dei diritti e, di fatto, lo smantellamento del sistema di accoglienza.

Questo processo avviene con un sostanziale consenso – o mancato dissenso – della maggioranza dell'opinione pubblica. Al di là dell'approccio dei governi e del legislatore – che non sono oggetto di questa iniziativa – a colpire qualunque operatore ed operatrice che si rivolga a sportelli, professionisti, cittadini comuni (inclusi spesso i propri familiari e amici) è l'evidente chiusura, quando non si tratta di un vero e proprio rigetto, di una parte consistente della popolazione nei confronti del tema dell'accoglienza.

D'altro canto, l'esperienza di questi anni di lavoro sul campo ha fatto emergere una serie di difficoltà e contraddizioni che hanno caratterizzato i diversi modelli di riferimento e le prassi operative. Inoltre, non si è consolidato un giudizio unanime sull'utilità ed adeguatezza degli interventi che si sono susseguiti.

II SIPROIMI
(Art. 1-sexies DL 416/1989)

Chi può essere accolto nello SPRAR/SIPROIMI?

Art. 1-sexies DL 416/1989

“Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati

1. Gli enti locali che prestano servizi di accoglienza per i titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati, che beneficiano del sostegno finanziario di cui al comma 2, possono accogliere nell'ambito dei medesimi servizi anche i titolari dei permessi di soggiorno di cui agli articoli **19, comma 2, lettera d-bis), 18, 18-bis, 20-bis, 22, comma 12-quater, e 42-bis** del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, qualora non accedano a sistemi di protezione specificamente dedicati.”

Quanti sono oggi gli immigrati presenti nel “sistema” di accoglienza italiano?

PRESENZA MIGRANTI IN ACCOGLIENZA				
Regione	Immigrati presenti negli hot spot	Immigrati presenti nei centri di accoglienza	Immigrati presenti nei centri SIPROIMI	Totale immigrati in accoglienza sul territorio
Totale complessivo	366	76.042	25.132	101.540
Lombardia		12.195	2.049	14.244
Emilia-Romagna		7.526	2.257	9.783
Lazio		6.402	2.671	9.073
Piemonte		7.319	1.722	9.041
Campania		6.346	1.934	8.280
Toscana		5.961	1.280	7.241
Sicilia	366	3.652	3.084	7.102
Veneto		6.203	674	6.877
Puglia	0	2.439	2.552	4.991
Calabria		1.908	2.104	4.012
Liguria		3.282	719	4.001
Friuli-Venezia Giulia		2.764	366	3.130
Marche		1.766	939	2.705
Trentino-Alto Adige		1.982	363	2.345
Abruzzo		1.442	519	1.961
Umbria		1.331	432	1.763
Sardegna		1.491	249	1.740
Basilicata		1.088	502	1.590
Molise		781	691	1.472
Valle d'Aosta		164	25	189

aggiornamento **31/08/2019**

Fonte: Ministero dell'Interno – cruscotto statistico 31/08/2019

Erano 183.681 (Fonte: Ministero Interno) a fine 2017
(- 44% di presenze nei centri nell'arco di 20 mesi)

Formazione dei gruppi

*In considerazione delle nuove categorie potenzialmente beneficiarie degli interventi di accoglienza, come pensate dovrebbe essere strutturato un progetto per adulti (cat. ordinaria)?
In termini di rete territoriale/alleanze strategiche, équipe multidisciplinare, “strumenti”,...*

CASI PRATICI

Caso 1

John ha 25 anni e viene dal Gambia, è accolto nel vostro progetto da un anno. Ha la protezione umanitaria che scade fra pochi mesi e non ha alcuna prospettiva di convertire in pds per lavoro. Fin da subito “problematico”, man mano è diventato intrattabile. Non ascolta, non partecipa alle attività, non parla italiano, si è reso protagonista di episodi violenti. Il vicino di casa vi ha fatto presente la sua preoccupazione per i comportamenti stravaganti e per gli approcci che John tenta con sua figlia. In ospedale gli viene diagnosticata una psicosi schizofrenica con deliri mistici e prescritta una terapia farmacologica.

Quali strategie adottare?

Caso 2

Mariela, 22 anni, salvadoregna, si presenta al vostro sportello informazioni per chiedere aiuto e un posto dove dormire. Dice di essere scappata dal suo Paese perché il marito, membro di una gang, la picchiava e violentava. Il vostro consulente legale suggerisce di scrivere una relazione e inviarla al Questore per il rilascio di un pds per le vittime di violenza domestica (art. 18-bis TU); in questo modo Mariela potrà avere accesso al SIPROIMI.

Come procedere?

Caso 3

Mamadou ha 17 anni appena compiuti, è ospite di una comunità per minori inserita nel vostro progetto SIPROIMI. Ha trascorsi pesanti di “vita in strada”, abbandoni, violenze. Fin da subito sospettate faccia uso di droghe e alcol. Non rispetta gli appuntamenti e frequenta raramente il corso di italiano (dove però è uno dei migliori). Fisicamente gracile (dimostra anche meno dei 17 anni), è però aggressivo e arriva con facilità alle mani, anche verso gli operatori. Ottiene la protezione internazionale e questo sembra calmarlo un po'. Ma dopo pochi giorni viene fermato in strada per un controllo e aggredisce i poliziotti. Denunciato viene rilasciato e rientra in comunità senza alcun segno di pentimento.

Quali strategie adottare?